

Vallecrosia Ed ecco il fiore marchio doc

BIANCARLO LORA VALLECROSA (Imperia) A sottolineare che un determinato fiore proviene dall'angolo di terra che per primo, ed in piena...

Viaggio all'interno dell'automazione industriale/1

Robot sì, ma non troppo

Il mercato dell'automazione industriale è in crescita. Per l'Italia si prevedono tassi di sviluppo annuo del 15% con punte superiori per alcuni prodotti ad alto contenuto di elettronica.

MAURIZIO GUANDALINI

MANTOVA Cresce il ruolo del sistema di gestione della produzione, anche come strumento di rilevazione delle scorte e della qualità del prodotto.

Il mercato dell'automazione industriale è in crescita. Per l'Italia si prevedono tassi di sviluppo annuo del 15% con punte superiori per alcuni prodotti ad alto contenuto di elettronica.

Il risultato? In tali condizioni si presentano agli occhi di gestione. Comunque il Cim è l'industria del futuro.

dollari nel 1980 a 28 miliardi nel 1985. L'Europa conta in questo mercato, per il 27% Passi in avanti non sono stati fatti da una indagine svolta da Reseau, il numero di utenti dei sistemi di gestione della produzione, in Italia, sarebbe...

Export-Import

In dirittura d'arrivo la promotion del made in Italy

MAURO CASTAGNO

ROMA Non c'è dubbio, il momento della promotion è destinato ad assumere, per le esportazioni italiane, sempre maggiore importanza.

A metà gennaio probabile comitato unitario tra i più importanti centri orafi Niente più guerra tra Vicenza, Arezzo e Valenza Po a colpi di fiere

Pace fatta tra le città d'oro?

A volte la paura di perdere competitività, e quindi il mercato, è più forte di tutte le strategie imprenditoriali. Ed è quanto è successo alle tre città orafe del nostro paese (Vicenza, Arezzo e Valenza Po) nel momento in cui si sono accorte che se continuavano a darsi battaglia a colpi di fiere in contemporanea avrebbero aiutato l'ascesa della industria orafa giapponese.

GILDO CAMPBATO

ROMA Pace fatta tra le città d'oro italiane dopo anni di polemiche prima sordide, poi acciampate senza risparmio anche sulle pagine dei giornali.

la prova dei fatti, oppure franerà sotto la pressione delle spinte campanilistiche. Probabilmente la difficoltà del settore non sono destinate a finire tanto presto: non è solo questione di crollo del dollaro, ma anche della concorrenza sempre più minacciosa da parte di nuovi paesi produttori.

È una constatazione che fanno anche i promotori del comitato che chiedono al ministro dell'Industria (gli spetta la programmazione dei cartellini fieristici nazionali) di inserire nel progetto di legge quadro di regolamentazione di fiere e mostre attualmente allo studio una clausola ad hoc: assegnare la priorità dell'organizzazione di mostre a carattere internazionale alle aree ad alto grado di specializzazione e qualificazione in campo orafico.



leggi del tre grandi dell'oro? Dal Maso lo nega decisamente. «Non è questione di privilegi. Oggi la confusione è totale e sono doppiati che vanno eliminati, sovrapposizioni da superare. Ma non si può fare ordine nel settore ignorando i centri produttivi. Momento espositivo e momento produttivo non sono scindibili, soprattutto quando si tratta di comparti particolarmente specializzati e concentrati in specifiche zone del paese come avviene nell'oreficeria. È una cosa, del resto, che chiedono gli stessi operatori del settore»

Breve bilancio dei caos delle imposte

Fisco, per le imprese un anno da dimenticare

Probabilmente il 1987 passerà negli annali delle imprese del nostro paese come uno da dimenticare dal punto di vista fiscale. Nel corso di quest'anno, infatti, l'apparato produttivo è stato sottoposto ad una pressione di incertezze e di indeterminazioni fiscali che ha pochi riferimenti nei periodi passati.

GIROLAMO TELO

ROMA Le imprese nel corso del 1987 sono state sottoposte ad una pressione di incertezze e di indeterminazioni fiscali che hanno pochi riferimenti negli anni scorsi.

doveva ammettere di esplicitare l'efficacia col 31 dicembre prossimo. Nei tre anni di attuazione (trienno 1985-87) si dovevano emanare le norme definitive per la regolamentazione contabile e per la determinazione dei redditi e dell'Iva.

Ma se il testo unico entrerà in vigore col 1° gennaio le società di persone saranno obbligate a tenere la contabilità ordinaria? E se non entrerà in vigore col 1° gennaio che contabilità si deve tenere? Tutto ciò alla faccia della certezza della contabilità e della programmazione aziendale.

Le piccole e medie imprese del Valdarno Inferiore

Dollaro, banca e oriente identikit di una crisi

LUIGI PUCCINI

ROMA Il comprensorio del Valdarno Inferiore (già denominato del cuoio e delle calzature per l'attività prevalentemente di questi settori) è un tessuto economico e produttivo che ha nella piccola impresa la sua fondamentale caratteristica.

cento e settecento miliardi. A queste cifre vanno aggiunte le necessità derivanti dalla lentezza con la quale si procede al rimborso Iva (18%) alle aziende esportatrici dei loro prodotti; a quelle derivanti dalla innovazione tecnologica ed alla sostituzione di vecchie con nuove macchine.